

CODICE ETICO CAVIT

Premessa

Il seguente codice Etico è diviso in tre sezioni:

- dichiarazione dei principi ispiratori nella gestione delle proprie attività
- linee guida per il rispetto dei principi nei comportamenti di tutti coloro cui si rivolge
- esplicitazione della natura dei rapporti con gli Stakeholder

I principi e le disposizioni del Codice Etico sono vincolanti per gli Amministratori e per tutti i soggetti legati a Cavit da rapporti di lavoro subordinato e, in generale, per tutti coloro che operano con il Consorzio, indipendentemente dal rapporto che li leghi con esso: stabile o temporaneo (i destinatari).

Parte prima

1. La storia

La storia di Cavit inizia nel 1950 quando alcuni viticoltori, consapevoli dell'unicità del loro territorio, desiderosi di apprendere tecniche e conoscenze agronomiche e produttive per valorizzare il loro lavoro, si associarono in un Consorzio di Cantine Sociali, primo embrione di Cavit.

Il Consorzio nacque con la missione di assistere le cantine associate, promuovere la cultura del vino di qualità e contribuire alla formazione dei viticoltori del Trentino, indirizzandoli nella scelta delle migliori tecniche di impianto e conduzione dei vitigni, fornendo indicazioni sulla difesa integrata della vite e per la protezione dalle avversità meteorologiche.

Alla funzione tecnica, in un secondo momento, si affiancò la funzione commerciale e nel 1957 il Consorzio si dotò di una cantina per assolvere pienamente le mutate e accresciute esigenze dei suoi associati.

Nel 1964 venne costruita l'attuale sede di Ravina di Trento, che fu potenziata, a partire dal 1977 e negli anni successivi, fino a raggiungere le dimensioni odierne di 80.000 mq.

2. Cavit oggi

Cavit è una cooperativa di secondo grado, ossia un consorzio di cooperative persone giuridiche, che riunisce 10 cantine sociali trentine di primo grado e un consorzio di secondo grado.

Tale rete unisce più di 4.500 viticoltori che rappresentano il 60% della produzione trentina.

Cavit oggi opera principalmente in tre direzioni: ricerca e assistenza viticola, produzione, marketing e commercializzazione.

Attraverso importanti collaborazioni con qualificati centri di ricerca enologica nazionali, supporta e assiste i soci viticoltori nelle fasi di attività nel vigneto, nella prospettiva della ricerca della migliore qualità delle proprie uve nel rispetto della vocazionalità dei singoli micro territori.

Nella cantina di Ravina esamina e seleziona le produzioni dei soci conferenti, sottoponendole a severi controlli in ciascuna fase di affinamento sino all'imbottigliamento, per garantire continuità nell'eccellenza del prodotto destinato al consumatore in ogni linea commerciale e marchio.

Infine, grazie a funzionali strategie di marketing e attente politiche commerciali, segue ogni passaggio della commercializzazione dei prodotti, associando l'immagine dei propri vini ai più importanti e prestigiosi concorsi enologici del mondo.

L'impegno di Cavit è orientato al tenace perseguimento della qualità complessiva dei propri prodotti, alla diffusione della cultura e della tradizione dei vini trentini nel rispetto dell'ambiente e della vocazionalità, alimentando la crescita e la consapevolezza dei viticoltori di operare in un territorio unico e generoso.

3. Missione

Produrre e promuovere nel mondo un vino di qualità, ottenuto con modalità responsabili e sostenibili, creando valore per i soci conferenti e per il tessuto economico, sociale e produttivo del Trentino.

Commercializzare in Italia e nel mondo un prodotto di eccellente qualità, proposto in linee declinate per fasce di consumatori ed occasioni di consumo, reso disponibile a tutti coloro che apprezzano e comprendono il valore del vino e della preservazione dell'autenticità della sua filiera produttiva.

Collaborare con i più avanzati centri di ricerca enologica per lo sviluppo di una viticoltura di precisione e rispettosa dell'ambiente per contribuire a consegnare alle generazioni future un territorio integro.

Supportare e orientare i soci nella migliore gestione dei vigneti e delle cantine per affrontare con autorevolezza la competizione sui mercati, affinché ciascun produttore si senta orgoglioso di far parte della cooperativa.

4. I valori aziendali

Cavit svolge le proprie attività con onestà ed integrità e nel rispetto dei principi etici e morali contenuti nel presente codice; essa si impegna a non intraprendere o proseguire rapporti con chiunque dimostri, anche attraverso i propri comportamenti, di non volerne condividere il contenuto e lo spirito, adottando ogni scelta consequenziale.

5. Salute e informazione del consumatore

Il controllo sistematico e globale di tutte le procedure e le fasi produttive è orientato all'offerta di prodotti sicuri e che rappresentino un valore per il consumatore. Cavit promuove una rete di controlli applicando parametri più severi di quelli previsti dalle leggi vigenti in materia.

Cavit è aperta al dialogo con il consumatore, desidera offrire allo stesso adeguata informazione sui prodotti e sui processi produttivi, e si impegna a rispondere ad eventuali istanze in maniera puntuale e tempestiva. E' interesse aziendale fornire informazioni al consumatore in maniera chiara e comprensibile, attraverso una comunicazione corretta e trasparente. Campagne pubblicitarie, sito web e soprattutto le etichette di tutti i vini garantiscono al consumatore l'accesso a complete informazioni relative ai prodotti.

Al fine di offrire una gamma di prodotti garantita in termini di qualità e salubrità, Cavit considera imprescindibile la certificazione volontaria dei propri processi produttivi come dei propri prodotti. Questo a testimonianza della trasparenza, dell'onestà e della qualità dell'offerta; principi che fanno parte della cultura della cantina e delle aziende socie.

I numerosi confronti periodici con i professionisti degli enti certificatori rappresentano grandi opportunità di crescita.

6. Sostenibilità

La cultura della sostenibilità e della tutela delle ricchezze naturali e paesaggistiche del territorio è per Cavit una filosofia di vita nonché parte integrante della propria strategia.

Cavit si impegna a mantenere le più avanzate certificazioni in termini di qualità, ambiente, salute e sicurezza dei lavoratori, conseguite e rinnovate nel tempo.

Aderendo da oltre venti anni al "Protocollo per una produzione viticola di qualità in Trentino", verifica costantemente che l'operato di tutti i suoi soci sia rispettoso per il raggiungimento di un'agricoltura pienamente sostenibile.

Ingenti investimenti in ricerca e sviluppo e continue collaborazioni con qualificati Istituti di ricerca enologica hanno consentito a Cavit di perfezionare un avanzato sistema di viticoltura di precisione che assicura la più completa sostenibilità delle colture.

Cavit si impegna a proseguire il proprio percorso aziendale sulla strada dello sviluppo sostenibile.

7. Rispetto delle persone

Cavit rispetta profondamente la persona come principio fondamentale, inteso come tutela della sua integrità fisica e morale.

Si impegna ad impedire qualsiasi forma di discriminazione, fondata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, così come statuito dall'articolo 3 della Carta Costituzionale.

Si impegna a collaborare con partners, di qualunque natura essi siano, che condividano tali valori e si impegna ad interrompere rapporti con quei collaboratori che si dimostrassero insensibili a tale assetto valoriale; si impegna infine a condannare e sanzionare qualsiasi comportamento tenuto da personale dipendente della Società che contravvenga a tali principi.

Cavit e tutte le sue aziende socie e controllate sono entità costituite da persone, e sulle persone fondano la loro forza, autorevolezza e leadership di mercato.

8. Salute, sicurezza, ambiente

Nell'ambito della propria attività, Cavit si ispira a principi di salvaguardia dell'ambiente e tutela di sicurezza e salute dei propri dipendenti e collaboratori.

Le attività di Cavit sono gestite nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione dagli infortuni e dalle malattie professionali.

La ricerca e l'innovazione tecnologica sono orientate, in particolare, alla realizzazione e promozione di prodotti e processi sempre più compatibili con l'ambiente e caratterizzati da particolare attenzione alla sicurezza ed alla salute dei dipendenti e collaboratori.

Cavit promuove e diffonde la cultura della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, confermando il massimo impegno nel garantirne l'applicazione nelle proprie strutture.

Cavit, considerando il personale e le risorse umane come patrimonio intangibile aziendale, é impegnata a realizzare e mantenere ambienti, postazioni e luoghi di lavoro sicuri e salubri per ogni dipendente, nel rigoroso rispetto della normativa antinfortunistica vigente, sia nazionale che comunitaria.

Cavit è attiva nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, adottando sistemi per la gestione della sicurezza focalizzati sulla prevenzione, promuovendo ad ogni livello aziendale una intensa e pervasiva cultura della sicurezza sul lavoro.

Cavit si impegna affinché vengano eseguite le adeguate ed effettive valutazioni dei rischi, e che si adottino adeguate misure correttive per evitare pericoli per la salute, la sicurezza individuale e per le stesse attività aziendali.

Cavit promuove l'elaborazione e l'applicazione di piani di emergenza per la scrupolosa gestione degli eventuali rischi residui.

Cultura della salute e della sicurezza per Cavit significa considerare l'antinfortunistica e la salute degli ambienti di lavoro come assoluta priorità anche nella selezione dei propri fornitori, e di conseguenza Cavit chiede ai propri fornitori l'adozione di analoghi standard di sicurezza.

Cavit chiede, inoltre, rigorosa osservanza delle misure antinfortunistiche ai terzi che operano nelle sue strutture e si assicura che coloro che vi accedono dispongano delle corrette informazioni in materia di sicurezza e siano adeguatamente equipaggiati, per eseguire in modo sicuro le loro attività presso gli stabilimenti Cavit.

Parte Seconda

9. Relazioni con i Soci

Cavit appartiene ai soci e si obbliga a tenerli informati con rigorosa trasparenza sull'andamento gestionale, a favorire la loro partecipazione ai processi decisionali tramite l'esercizio informato del voto, ad accettare e considerare attentamente critiche e proposte.

Cavit e le società del Gruppo si impegnano:

- a valorizzare la politica di filiera, incentivando il costante miglioramento della produzione dei conferenti al fine di accrescere il reddito delle imprese associate;
- ad incrementare la vocazione di servizio ai soci per fornire assistenza tecnica, sociale e gestionale al fine di proseguire nel processo di miglioramento continuo della qualità delle produzioni e a rendere efficiente e remunerativa l'attività imprenditoriale dei soci e del Gruppo;
- a perseguire una logica di filiera orientata alla creazione di valore per i soci e assicurare al consumatore garanzie di sicurezza, salubrità e genuinità del prodotto.

10. Relazioni con i fornitori

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto sono basate su valutazioni obiettive relative a qualità e prezzo dei beni o servizi oggetto delle forniture, oltre che delle garanzie di assistenza, manutenzione e puntualità.

Nei rapporti di fornitura Cavit si impegna a:

- non precludere ad alcuna azienda fornitrice, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura, adottando nella selezione criteri oggettivi, con modalità trasparenti e comunicate con chiarezza;
- ottenere la collaborazione dei fornitori nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dei clienti di Cavit in termini di qualità, prezzo e

tempi di consegna corrispondenti le pattuizioni e le loro aspettative;

- mantenere un dialogo franco e aperto con i fornitori, in linea con le buone consuetudini commerciali.

In linea con il proprio Statuto e con quanto prescritto dalla legge, Cavit non pone ostacoli discriminatori per l'ammissione di nuovi soci.

11. Relazioni con i clienti

E' impegno di Cavit concordare con il cliente termini contrattuali chiari e trasparenti, al fine di stabilire una relazione costruttiva e stabile per entrambi.

Cavit non è disposta a prendere in considerazione (né a delegare alcuno a farlo in sua vece) quelle esigenze dei propri clienti che violino norme di legge o infrangano i propri principi etici e morali.

Cavit riconosce l'importanza di informare per condividere prontamente iniziative commerciali o il lancio di nuovi prodotti con il cliente: in tal senso si impegna ad agire al fine di creare situazioni di profitto per entrambi. Reputa, inoltre, utile condividere reciproche conoscenze dei mercati in cui si trovano a competere.

Essendo il cliente di Cavit il tramite tra essa ed il consumatore finale, essa si mantiene aperta a critiche e valutazioni costruttive dei propri clienti; ritiene la cooperazione con il cliente essenziale per comunicare al consumatore finale l'etica e la morale aziendale.

Cavit crede e investe nella partnership con i propri clienti: ritiene che una relazione stabile e duratura porti a maggiori possibilità di crescita per tutti; peraltro il sistema di controlli, procedure e certificazioni, che contraddistingue tutte le fasi del processo produttivo di Cavit, è orientato all'offerta di prodotti in cui i consumatori possano riconoscere qualità, sicurezza e genuinità.

Precisa volontà di Cavit è di offrire ai consumatori prodotti che valorizzino la propria politica di filiera ed un limitato impatto ambientale, al fine di comunicare la propria visione etica.

Cavit si impegna a comunicare, con massima chiarezza, veridicità e facilità di

comprensione, attraverso tutti i media disponibili, e attraverso le etichette dei suoi prodotti.

12. Relazioni con le Istituzioni

Le relazioni di Cavit e dei Destinatari nei confronti delle Istituzioni Pubbliche locali, nazionali, comunitarie e internazionali (“Istituzioni”), nonché nei confronti di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni, di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici, anche economici, di enti o società pubbliche di carattere locale, nazionale o internazionale (“Pubblici Funzionari”), sono intrattenuti da ciascun Amministratore e da ciascun Dipendente, quale sia la funzione o l’incarico, o, se del caso, da ciascun Collaboratore, nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi generali di legalità, correttezza e di lealtà.

I Destinatari che agiscono per conto di Cavit nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, sono tenuti ad assumere una condotta leale e trasparente, ispirata al più rigoroso rispetto della legge e della legalità, Valori su cui Cavit fonda ogni propria scelta aziendale.

Essi prestano particolare attenzione, in special modo nelle fasi di negoziazione o partecipazione a bandi, gare pubbliche e/o appalti, alla confidenzialità e all’integrità e completezza della documentazione di supporto.

Nel caso specifico dell’effettuazione di una gara promossa dalla Pubblica Amministrazione, Cavit ed i Destinatari dovranno operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale.

Cavit non si farà mai rappresentare, nell’ambito dei rapporti con le Istituzioni o con Pubblici Funzionari, da Dipendenti o Collaboratori portatori di conflitti d’interesse.

Fermi restando tutti gli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia, Cavit e i Destinatari si asterranno, nel corso di trattative d’affari, di richieste o di rapporti commerciali con le Istituzioni o con Pubblici Funzionari, dall’intraprendere (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti delle Istituzioni o Pubblici Funzionari;
- offrire, fornire, accettare o incoraggiare omaggi, favori o pratiche commerciali o comportamentali che non siano conformi alla vigente normativa applicabile;
- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di una oppure entrambe le parti o che, comunque, violino la parità di trattamento e le procedure di evidenza pubblica attivate dalle Istituzioni o da Pubblici Funzionari.

Le persone incaricate da Cavit di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione italiana e/o straniera non devono, per nessuna ragione, cercare di influenzare impropriamente le decisioni dei pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio che trattano e che prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione italiana e/o straniera.

Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con pubblici ufficiali e/o incaricati di pubblico servizio, italiani o esteri, non possono essere intraprese, anche per interposta persona, le seguenti azioni:

- proporre, a titolo personale o per interposta persona, qualsiasi forma di utilità o dazione di denaro ai pubblici ufficiali e/o gli incaricati di pubblico servizio estranea alla trattativa o al rapporto in essere;
- compiere qualsiasi altro atto volto ad indurre i pubblici ufficiali, italiani o stranieri, a fare o ad ottenere di fare qualcosa in violazione delle leggi dell'ordinamento cui appartengono.

Cavit condanna qualsiasi comportamento volto ad ottenere erogazioni finanziarie, contributi o finanziamenti dalla Provincia Autonoma di Trento, dallo Stato italiano, Unione Europea o altri Enti pubblici, utilizzando dichiarazioni e/o documenti alterati, falsificati, mendaci o, genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati utilizzando sistemi informatici, telematici o Web, volti ad indurre in errore l'ente erogante.

Cavit non destinerà a finalità illegittime o comunque diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dalla Provincia

Autonoma di Trento, dallo Stato Italiano, Unione Europea o altri Enti pubblici. Cavit, qualora lo ritenesse opportuno, può sostenere programmi di Enti Pubblici intesi a realizzare utilità e benefici per la collettività, nonché le attività di Fondazioni e Associazioni, ad esclusione di qualsiasi Associazione o movimento riconducibile a Partiti Politici, e sempre nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del Codice.

13. Relazioni con la Cooperazione

Cavit opera sul territorio ed è espressione dell'importanza dei valori cooperativi. In essi si riconosce e anche grazie ad essi ha conseguito le posizioni rilevanti di mercato che tutt'oggi mantiene.

Crede fortemente nell'importanza del sistema cooperativo, che, per sua stessa natura, è un patto intergenerazionale e rappresenta garanzia di continuità dell'attività aziendale.

Crede nella sua importanza quale strumento per il progresso sociale, civile ed economico della società, come sancito dall'art. 45 della Costituzione.

Crede nella possibilità del sistema di affrontare la competizione internazionale con successo, in modo etico e nel rispetto della legge.

Crede nell'importanza di estendere tali valori alle proprie aziende commerciali, che competono quotidianamente sui mercati domestici ed internazionali.

14. Relazioni con la Comunità Finanziaria

Cavit considera la comunità degli istituti bancari, i soci sovventori e gli enti finanziatori in genere, strumento essenziale per la propria crescita ed il proprio sviluppo.

Nei rapporti con questi soggetti le aziende socie di Cavit garantiscono correttezza, trasparenza e collaborazione, oltre che puntualità nella comunicazione di dati ed eventi che potenzialmente potrebbero influenzare il valore patrimoniale del Gruppo.

Al tal fine, nel il rispetto delle leggi e dei principi contabili nazionali ed internazionali, ogni scrittura contabile deve essere originata esclusivamente da atti gestionali certi e documentabili.

Ogni documento attestante la situazione patrimoniale e l'andamento della gestione economica e finanziaria delle aziende del Gruppo deve essere basato su informazioni veritiere, corrette, esaurienti e verificabili.

E' pertanto fatto l'obbligo a carico degli Organi Sociali, dei lavoratori dipendenti e dei consulenti, di rispettare tutte le leggi vigenti ed in particolare di:

1. tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
2. osservare rigorosamente tutte le norme legislative a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
3. assicurare il regolare funzionamento della Società e degli Organi Sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
4. evitare di porre in essere operazioni simulate o diffondere notizie false sulla Società;
5. garantire che la comunicazione delle informazioni all'esterno sia veritiera, tempestiva, trasparente ed accurata;
6. improntare attività e rapporti tra le Società del Gruppo alla correttezza, integrità e trasparenza e garantire il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Parte Terza

15. Correttezza

Ogni operazione e/o transazione, intesa nel senso più ampio del termine, deve essere legittima, autorizzata, coerente, congrua, documentata, registrata e in ogni tempo verificabile.

Chi effettua tali operazioni deve garantire la rintracciabilità delle motivazioni che ne hanno consentito l'esecuzione, l'evidenza delle eventuali autorizzazioni e delle modalità di esecuzione.

I soggetti che per conto della Società effettuano acquisti di beni e/o servizi, incluse le consulenze esterne, devono agire nel rispetto dei principi di correttezza, economicità, qualità e liceità e operare con la diligenza del buon padre di famiglia.

La Società, nella scelta dei propri fornitori, deve sempre seguire criteri oggettivi e documentabili e adottare comportamenti orientati a massimizzare il vantaggio competitivo, assicurando e garantendo a tutti i fornitori, lealtà, imparzialità e pari opportunità di collaborazione.

Ogni Funzione aziendale è responsabile della veridicità e dell'autenticità della documentazione prodotta e delle informazioni rese nello svolgimento delle attività di propria competenza.

Le attività di sponsorizzazione effettuate dalla Società devono essere destinate in favore di enti e/o organizzazioni di sicura affidabilità ed eticità e che forniscano adeguate garanzie in ordine alla corretta destinazione delle somme erogate.

I soggetti incaricati dalla Società di gestire tali attività sono tenuti a verificare, per quanto di loro competenza, il corretto utilizzo dei fondi, richiedendo in ogni caso che le iniziative intraprese siano supportate da adeguata documentazione.

16. Conflitto di interesse

I Destinatari perseguono, nello svolgimento della propria attività e/o incarico, obiettivi e interessi generali della Società nel rispetto della vigente normativa e del presente Codice.

I Destinatari sono tenuti ad evitare ogni attività che contempli una situazione di interesse personale che costituisca o possa costituire un conflitto tra gli interessi individuali e quelli della Società. In particolare, è vietato porre in essere comportamenti orientati allo sfruttamento delle informazioni privilegiate detenute dai soggetti appartenenti alla Società per motivi legati allo svolgimento delle proprie funzioni e competenze aziendali.

Tutte le azioni e le operazioni compiute ed i comportamenti tenuti da ciascuno dei Destinatari nello svolgimento della funzione o dell'incarico sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale, secondo le norme vigenti e le procedure interne, nonché alla correttezza, alla collaborazione, alla lealtà ed al reciproco rispetto.

I Destinatari non utilizzano a fini personali beni e attrezzature di cui dispongano nello svolgimento della funzione o dell'incarico.

I Destinatari sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti e il presente Codice Etico.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Cavit può giustificare una condotta disonesta e non conforme alla vigente normativa.

Gli Amministratori ed i Dipendenti di Cavit devono astenersi dallo svolgere attività in concorrenza con quelle di Cavit stessa, rispettare le regole aziendali ed attenersi ai precetti del presente Codice, secondo quanto disposto dalla vigente normativa, in particolare dagli artt. 2104 e ss. del codice civile.

É vietato porre in essere azioni e comportamenti in conflitto di interesse o in concorrenza con l'attività della società o, comunque, contrari alle finalità e agli interessi che la stessa persegue.

Ai fini del presente principio è da ritenersi in "conflitto di interessi" con la Società

chiunque sia personalmente titolare, per qualsiasi motivo, di un interesse contrario a quello della Società o in concorrenza con essa.

Tutti coloro che operano per conto della Società hanno l'obbligo di astenersi dall'intrattenere rapporti con i terzi nel caso ricorrano tali circostanze.

Ciascun Destinatario non accetta, né effettua, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possano recare pregiudizio a Cavit o indebiti vantaggi per sé, per Cavit o per terzi.

Qualora il Destinatario riceva da parte di un terzo un'offerta o una richiesta di benefici, salvo omaggi di uso commerciale o di modico valore, deve rifiutarla e informare immediatamente il proprio superiore gerarchico o il soggetto cui sia tenuto a riferire per le iniziative del caso.

I Destinatari informano senza ritardo i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali potrebbero essere titolari di interessi in conflitto con quelli di Cavit (o qualora di tali interessi siano titolari prossimi congiunti) ed in ogni altro caso cui ricorrano ragioni di convenienza. I Destinatari rispettano le decisioni che in proposito sono assunte da Cavit astenendosi, in ogni caso, dal compiere operazioni in conflitto di interessi.

È vietato diffondere notizie false sia all'interno sia all'esterno concernenti l'Azienda, i Soci, i dipendenti, i collaboratori, i consulenti e i terzi che per essa operano. Tutte le informazioni relative ai dati aziendali devono essere gestite attraverso i canali aziendali istituzionali garantendo la tutela, protezione e integrità, il rispetto del segreto professionale e la salvaguardia delle informazioni riservate.

17. Comportamento negli affari / Concorrenza

Cavit, nello svolgimento delle relazioni d'affari si ispira ai principi di legalità, correttezza, trasparenza ed efficienza.

I Dipendenti ed i Collaboratori, le cui azioni possono essere in qualche modo riferibili alla Società stessa, dovranno tenere comportamenti corretti e, in particolare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla competitività del mercato o dalla importanza dell'affare trattato, dovranno

astenersi dal porre in essere, legittimare, accettare o favorire comportamenti che non siano strettamente conformi alla vigente normativa ed ai principi di correttezza, diligenza e lealtà di cui al presente Codice.

È fatto divieto ai Destinatari di promettere o offrire, chiedere o accettare, anche per interposta persona, alcun tipo di compenso o utilità personale connessa alla gestione dell'attività della Società. Tale divieto si riferisce al denaro od altre utilità date (o ricevute da) a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio italiani o esteri così come a clienti, concorrenti, fornitori e altre persone con le quali la Società ha o verrebbe ad avere rapporti aziendali.

È vietato offrire e/o ricevere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a/da Pubblici Ufficiali e Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, o loro parenti, anche per interposta persona, nonché da clienti, fornitori e altri soggetti, salvo che si tratti di doni o altre utilità di modico valore e, in ogni caso, rientranti nelle ordinarie prassi e consuetudini. Ciascun dipendente o collaboratore che intenda offrire o ricevere qualsiasi forma di regalo, omaggio o beneficio che superi il modico valore, deve darne tempestiva comunicazione ed ottenere autorizzazione.

I Destinatari che compiono atti per conto della Società in virtù di procure o di deleghe loro conferite devono agire nei limiti delle stesse. È vietato a tali soggetti impegnare o millantare di poter impegnare la Società nell'espletamento dei loro compiti e delle loro attività oltre i limiti prefissati. I Destinatari devono inoltre accertarsi che i soggetti con i quali intrattengono rapporti d'affari siano legittimamente in possesso dei poteri da essi dichiarati.

I Destinatari che intrattengono rapporti d'affari con soggetti pubblici e privati, con la Pubblica Amministrazione italiana e/o straniera possono porre in essere attività e/o azioni vincolanti per la Società esclusivamente con soggetti che abbiano debitamente dimostrato la titolarità dei poteri loro riconosciuti dai soggetti pubblici mandatari.

Sono preclusi tutti i rapporti con soggetti che non soddisfino tali requisiti.

Cavit crede nell'economia di mercato, si impegna ad esercitare una concorrenza leale e riconosce alle altre aziende lo stesso diritto. Essa sostiene le leggi sulla concorrenza che mirano a proteggere questo principio. In particolare:

Cavit stabilisce la propria politica commerciale in modo indipendente e non fissa alcun prezzo in accordo o collusione con i concorrenti

Cavit non ripartisce clienti, territori o mercati in accordo o in collusione con i concorrenti

Cavit instaura rapporti equi con i suoi clienti e fornitori, in conformità alle leggi che regolano la concorrenza.

Cavit persegue il proprio successo di impresa sui mercati attraverso l'offerta di prodotti e servizi di qualità a condizioni competitive e nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza leale.

Cavit riconosce che l'apprezzamento di chi richiede prodotti o servizi è di primaria importanza per il suo successo di impresa. Cavit si impegna pertanto a: fornire, con efficienza e professionalità, nei limiti delle previsioni contrattuali, prodotti di alta qualità che soddisfino le ragionevoli aspettative del clienti, fornire accurate ed esaurienti informazioni circa i prodotti e servizi offerti affinché il cliente possa assumere decisioni consapevoli; attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie o di altro genere destinate al pubblico.

18. Comportamento sui social media

I social media offrono un'opportunità di interagire e comunicare in maniera globale.

Nell'utilizzo della Rete e sui social media, tuttavia, i dipendenti devono adottare un comportamento prudente e vigile, valutare pro e contro di qualsiasi iniziativa e ricordare che qualsiasi cosa pubblicata in rete è permanente.

Devono, in particolare, evitare di esprimersi sulla Società, sui suoi prodotti e le sue attività; ciò vale anche per i siti delle reti professionali come LinkedIn dove le informazioni ivi contenute sono, comunque, accessibili a terzi.

In particolare, i dipendenti devono porre la massima attenzione per evitare, utilizzando la rete, ogni commento che possa costituire comparazione tra i prodotti della Società e quelli della concorrenza e che finisca per configurare un'ipotesi di denigrazione di questi ultimi.

Solo il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale sono

autorizzati ad esprimere nei confronti dei terzi la posizione ufficiale della Società.

Di conseguenza, i dipendenti sono richiesti di precisare sempre che le opinioni che essi esprimono vengono fatte a titolo personale e non rappresentano la posizione ufficiale di Cavit.

Ai dipendenti è inoltre richiesto di non pubblicare sui social network materiali protetti da diritti di proprietà intellettuale di Cavit (loghi, foto, video etc.) senza il previo consenso scritto della Società, fatta eccezione per i contenuti disponibili sui canali Social ufficiali di Cavit.

Infine si chiede ai dipendenti di non rispondere direttamente ad eventuali critiche o commenti negativi su Cavit o sui suoi prodotti, ma di segnalarne la presenza sulla rete all'ufficio marketing per consentire la corretta valutazione e gestione degli stessi da parte delle persone competenti.

19. Politiche interne

Cavit offre a tutti i lavoratori pari opportunità di lavoro cosicché tutti possano avere equo trattamento basato su criteri di merito.

Tutte le informazioni acquisite durante la fase di selezione dei candidati sono strettamente collegate al riscontro dei requisiti richiesti, nel rispetto della persona e delle sue opinioni.

È proibito assumere o chiedere di assumere impiegati o ex impiegati della Pubblica amministrazione, italiana o estera (o persone dalle stesse segnalate), che, nello svolgimento delle loro funzioni istituzionali, abbiano intrattenuto rapporti con la Società, salvo che detti rapporti non siano stati preliminarmente e adeguatamente valutati dal Consiglio di Amministrazione prima di procedere all'eventuale assunzione.

I candidati all'assunzione devono essere selezionati e valutati in modo obiettivo sulla base delle competenze professionali e delle caratteristiche personali, indipendentemente dal fatto che la candidatura sia presentata da un Destinatario.

Pertanto, pur non precludendo a priori la possibilità di assumere più di un membro

della stessa famiglia, verrà adottato nella selezione di parenti dei Destinatari un particolare processo, volto a garantire che la selezione si svolga in modo trasparente e libera da possibili influenze personali o conflitti di interesse.

Le candidature presentate da parenti di Destinatari o ex dipendenti, saranno considerate allo stesso modo delle candidature spontanee. I candidati hanno l'obbligo di segnalare in fase di compilazione della domanda di assunzione se sono legati da parentela con i Destinatari.

I responsabili del processo di assunzione sono obbligati ad evidenziare l'informazione nei files e nei report.

I principi sopra esposti si applicano anche ad assunzioni con contratti di stage e contratti a termine.

I collaboratori non potranno partecipare, né direttamente né indirettamente, al processo di selezione che riguardi un membro della propria famiglia.

La politica di Cavit limita l'assunzione di parenti dei Consiglieri o dei dirigenti per il ruolo delicato che questi ricoprono, secondo i modi di seguito indicati: nessun parente diretto (moglie, marito, figlio/a, nipote, fratello/sorella, cognato, nuora, cugini, zii, genitori) di Consiglieri o di personale in forza con qualifica di dirigente potrà essere assunto senza la preventiva autorizzazione ottenuta dal Consiglio di amministrazione.

Quanto specificato al punto che precede si applica anche a parenti dei Consiglieri o dei Dirigenti usciti dalla Società da meno di 12 mesi.

Cavit provvede alla formazione etica di tutto il personale aziendale al fine di diffondere i principi e le regole di comportamento contenuti nel presente codice e utili alla prevenzione di eventuali reati garantendo, altresì, un continuo aggiornamento ed un'adeguata e costante informazione.

20. Trasparenza contabile

Cavit condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, orientato ad alterare la chiarezza, la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge, dirette ai soci, al pubblico e ai Revisori contabili.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione di tali atti sono tenuti a verificare, con la dovuta diligenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno utilizzate per la formazione dei documenti elencati in precedenza.

Tutte le poste di bilancio, la cui determinazione e quantificazione presuppone valutazioni discrezionali, devono essere supportate da idonea documentazione che identifichi i criteri della scelta effettuata, comunque legittima, condivisa e in ogni tempo sostenibile.

È vietata ogni tipo di operazione societaria suscettibile di cagionare un danno ingiusto ai creditori.

È vietato porre in essere qualsiasi comportamento volto compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

È altresì vietato compiere qualsiasi atto, simulato o fraudolento, diretto ad influenzare la volontà dei componenti dell'assemblea degli azionisti per ottenere una deliberazione difforme da quella che sarebbe stata assunta.

Cavit esige che Amministratori, Consulenti e Dipendenti tengano una condotta corretta e trasparente finalizzata a fornire informazioni veritiere e corrette a soddisfare qualsiasi richiesta avanzata degli azionisti, dal Collegio Sindacale e degli altri Organi Sociali nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali.

I destinatari dovranno seguire le stesse regole di comportamento anche in occasione di verifiche e di ispezioni da parte delle Autorità Pubbliche competenti, mantenendo pertanto un atteggiamento di massima disponibilità e di collaborazione nei confronti degli organi ispettivi e di controllo.

È vietato ostacolare, in qualunque modo, le funzioni delle Autorità Pubbliche di Vigilanza che entrino in contatto con la Società in espletamento delle loro

funzioni.

21. Contributi a partiti politici

Cavit si impegna a non erogare contributi, diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma, a partiti politici o candidati politici, comitati, organizzazioni sindacali o organizzazioni pubbliche tranne quelli dovuti in base a normative specifiche, qualora deliberati regolarmente dal Consiglio di amministrazione e regolarmente iscritti in bilancio.

Disposizioni attuative

Il presente Codice deve essere portato a conoscenza degli Organi sociali e dei suoi componenti, dei dipendenti della Società, delle aziende socie, dei Consulenti e Collaboratori, dei Procuratori e di tutti coloro che possano agire per conto della Società.

Tali soggetti sono tenuti ad apprenderne i contenuti e a rispettarne le regole.

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei Dipendenti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile.

La violazione delle norme del Codice potrà costituire inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro, e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

L'osservanza del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai Collaboratori e/o dai soggetti aventi relazioni d'affari con l'impresa.

La violazione delle norme del Codice potrà essere considerata inadempimento delle obbligazioni contrattuali, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.